RISOLUZIONE

Allegati

25° CONSIGLIO CANTONALE DEI GIOVANI

SCUOLA E FORMAZIONE 3
1.3 Maturità bilingue italiano/inglese nei licei cantonali 3
1.4 Rendere facoltativo l'insegnamento della lingua dei segni nelle scuole 4
1.6 Mantenimento dei livelli nelle scuole medie 5
LAVORO 6
2.1 Salari minimi agli apprendisti 6
3.1 Una maggiore sensibilizzazione sulla salute mentale degli studenti 9
AMBIENTE 10
4.1 Per una politica che finalmente dimostri competenze in ambito climatico: il CCG sostiene la petizione di Scioperoperilclima 10
TEMPO LIBERO, SPAZI GIOVANILI E CULTURA 11
7.1 Un Ticino più vivo e giovanile: il CCG sostiene la petizione di Realtà Giovanili Ticino 11
ALLEGATI PROPOSTE RESPINTE 13
A.6 Ridurre i costi privati d'insegnamento e di formazione 13
D.2 Sviluppo e implementazione di un'applicazione mobile per l'erogazione di sevizi cantonali e la conservazione di documenti in formato elettronico 13

SCUOLA E FORMAZIONE

1.3 Maturità bilingue italiano/inglese nei licei cantonali

MOTIVAZIONI

In Ticino, l'insegnamento dell'inglese, rispetto agli altri Cantoni, inizia molto tardi, perché si preferisce dare più spazio alle altre lingue nazionali. L'inglese viene insegnato solo negli ultimi due anni della scuola obbligatoria, quindi a partire dall'età di 13-14 anni, e solo per due/tre ore alla settimana.

Nel resto della Svizzera l'insegnamento dell'inglese inizia molto prima che in Ticino e, soprattutto nella Svizzera tedesca, viene ritenuto più importante di quello delle altre lingue nazionali.

In molte scuole private in tutta la Svizzera viene offerta la possibilità di conseguire la maturità internazionale (IB) completamente in inglese. A Zurigo anche nel liceo cantonale si dà la possibilità ad alcuni tra i migliori studenti di fare pure la maturità internazionale in inglese assieme a quella federale.

Senza arrivare a mettere in discussione la scelta che tedesco e francese siano lingue privilegiate alle scuole medie, si rende necessario migliorare l'apprendimento dell'inglese nelle scuole superiori post obbligatorie (sia SMS che scuole professionali) per permettere ai futuri lavoratori una solida conoscenza della lingua indiscutibilmente di vitale importanza in ambito lavorativo e sociale. Ciò consentirebbe di rendere i ragazzi formati in Ticino più competitivi rispetto a quelli del resto della Svizzera (e addirittura più di quelli dei Paesi dell'Unione Europea), in un mercato del lavoro molto selettivo.

Oggigiorno i giovani vivono a stretto contatto con l'inglese e sono spesso in grado di comprenderlo, ma non padroneggiano l'espressione scritta e orale.

In Ticino chi non può permettersi soggiorni di lingua all'estero, corsi e lezioni private aggiuntive, non raggiungerà mai un elevato livello di conoscenza dell'inglese. È quindi necessario dare migliori possibilità di apprendere la lingua a scuola magari attraverso la creazione di percorsi bilingue anche con questo idioma. Con l'insegnamento bilingue la lingua straniera diventa lingua di lavoro durante alcune lezioni, permettendo agli allievi di sviluppare le competenze linguistiche senza andare a modificare i piani di studio.

Per molti un liceo bilingue offrirebbe una grande sfida: un risultato raggiungibile, ma con sforzi ulteriori rispetto al liceo tradizionale.

APPLICAZIONE

Attualmente il liceo cantonale di Locarno propone il curriculum bilingue con il tedesco come seconda lingua, si dovrebbe applicare lo stesso modello con la lingua inglese.

Al LiLo le materie insegnate in lingua straniera (tedesco) sono la matematica, la geografia, la storia e l'educazione fisica. Tutte le altre materie (fatta ovviamente eccezione per le altre lingue

straniere) sono invece impartite in italiano. L'insegnante non si concentra sulla correzione degli errori grammaticali, ma su quelli che provocano malintesi e non permettono la comprensione dei concetti di studio trattati.

A questo nuovo curricolo bilingue italiano-inglese in un liceo cantonale ancora da definire, ci si potrebbe iscrivere dal secondo anno e sarebbe obbligatorio rimanerci fino al 4°. Per accedervi, oltre ad essere particolarmente motivati, i ragazzi dovrebbero aver scelto l'inglese come terza lingua durante il primo anno e aver ottenuto buone note.

Trovare docenti già formati, che parlino italiano e inglese a un buon livello, non sarà facile, ma se il livello d'inglese dei ticinesi si alzasse, con il tempo il problema si risolverebbe da solo perché i nuovi docenti avranno avuto a loro volta la possibilità di seguire al liceo delle lezioni in inglese (e per loro sarà naturale proporle agli studenti in quella lingua).

1.4 Rendere facoltativo l'insegnamento della lingua dei segni nelle scuole

L'idea nasce dal fatto che nel nostro Cantone ci siano circa 800 persone sorde[1] (20'000-30'000 nel nostro paese e circa 1 milione di persone con disabilità uditiva in Svizzera)[2] e molto spesso negli ospedali, scuole, enti pubblici e durante i colloqui di lavoro devono venir chiamati interpreti della lingua dei segni. Può però capitare che non ce ne siano reperibili, che l'AI (Assicurazione Invalidità) non paghi le spese[3] e in alcuni casi che i colloqui di lavoro siano saltati (la disoccupazione fra le persone sorde è tre volte maggiore della media)[4] e che ospedali si siano addirittura rifiutati di dare le cure a pazienti.[5] Inoltre, genitori udenti di figli sordi devono pagare per imparare la lingua dei segni e poter comunicare con i loro figli[6] (anch'io, in quando audioleso, non ho mai avuto modo di imparare la LIS). Faccio notare poi, che le fasce di sordi di origine straniera[7] o in difficolta economiche sono spesso più svantaggiate.

Gli obblighi legali esistono: la convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità[8], alla quale la Confederazione ha aderito, i capoversi 2/4 dell'articolo 8 della Costituzione Federale[9], l'articolo 7 capoverso 1 della Costituzione del Canton Ticino e l'articolo 13a capoversi 3/4/5 della stessa costituzione.[10]

Per aggiunta è dimostrato che una conoscenza della lingua dei segni negli enti pubblici migliora il dialogo fra sordi e udenti: per fare un esempio, l'Ospedale Universitario di Ginevra ha sia del personale che conosce la lingua dei segni (ad esempio infermieri), e si è anche organizzato ad

[1] https://www.ticinonews.ch/ticino/ricordatevi-che-ci-sono-le-persone-sorde-339137, articolo del 2020
[2] https://www.sgb-fss.ch/content/uploads/2024/06/Gehorlosigkeit-in-Zahlen-i.pdf
[3] https://www.sgb-fss.ch/content/uploads/2024/01/diskriminierungsbericht-2023-i-1.pdf, p. 4.
[4] https://www.sgb-fss.ch/content/uploads/2024/01/factsheet-arbeitsmarkt-i.pdf
[5] https://www.sgb-fss.ch/content/uploads/2024/01/diskriminierungsbericht-2023-i-1.pdf, p. 4
[6] https://www.sgb-fss.ch/content/uploads/2023/05/rapporto-di-discriminazione-2022.pdf, p. 4
[7] https://www.sgb-fss.ch/content/uploads/2023/05/rapporto-di-discriminazione-2022.pdf, p. 4
[8] https://www.fedlex.admin.ch/eli/cc/2014/245/it
[9] https://www.fedlex.admin.ch/eli/cc/1999/404/it#art_8
[10] https://www3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/1

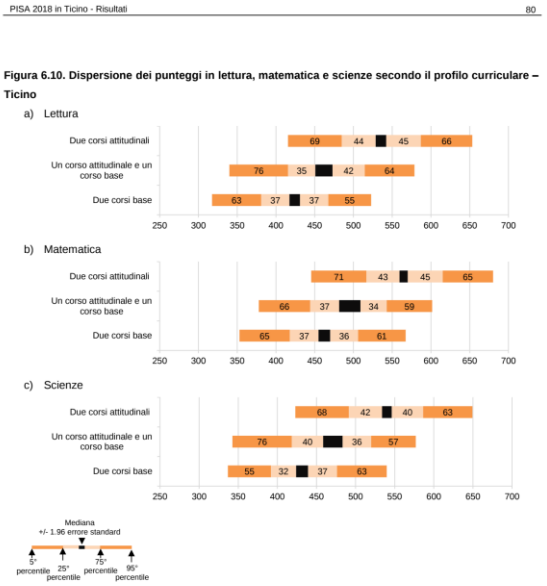
accogliere meglio i pazienti sordi. In questo modo la loro qualità del ricovero in ospedale è enormemente migliorata.[11]

Infine, la lingua dei segni non serve solo a facilitare la comunicazione con le persone sorde, ma anche con persone mute e con tutte quelle che hanno difficoltà di linguaggio.

Proprio per questo chiedo l'insegnamento della LIS nelle professioni sociosanitarie, per gli insegnanti e per chi lavora in enti pubblici-governativi a contatto con le persone, nonché un'eventuale introduzione alla LIS alle scuole dell'obbligo per avere una base per comunicare; questo permetterebbe una maggiore integrazione delle persone non solo sorde, ma che hanno una difficolta di linguaggio, evitando così la loro discriminazione.

1.6 Mantenimento dei livelli nelle scuole medie

Piuttosto che abolire i livelli, bisognerebbe implementarli e sfruttarli al massimo per permettere ad ogni allievo di acquisire competenze al proprio ritmo e diminuire le disuguaglianze di velocità di apprendimento all'interno della classe. È dimostrato che vi sono delle differenze di andamento scolastico tra le persone che frequentano i livelli base e quelle che frequentano il livello attitudinale, come illustrato in un grafico sulle statistiche PISA pubblicato nella pubblicazione di *Crotta, F., Salvisberg, M., & Cignetti, L. (2021). PISA 2018 in Ticino. Confronti con Paesi, regioni linguistiche svizzere e aree italiane. Risultati secondo il settore scolastico frequentato. Centro competenze innovazione e ricerca sui sistemi educativi*



Abolendo i livelli, le persone agli estremi del grafico si ritroverebbero sempre assieme.

Oltre piccole modifiche al primo paragrafo, nel secondo paragrafo ho cercato di specificare le motivazioni che mi spingono ad affermare che i livelli vanno mantenuti, indipendentemente dal risultato della sperimentazione (che sarà comunque molto rilevante). Per dimostrare ciò ho aggiunto i grafici delle statistiche PISA divise per livelli (gli unici che ho trovato).

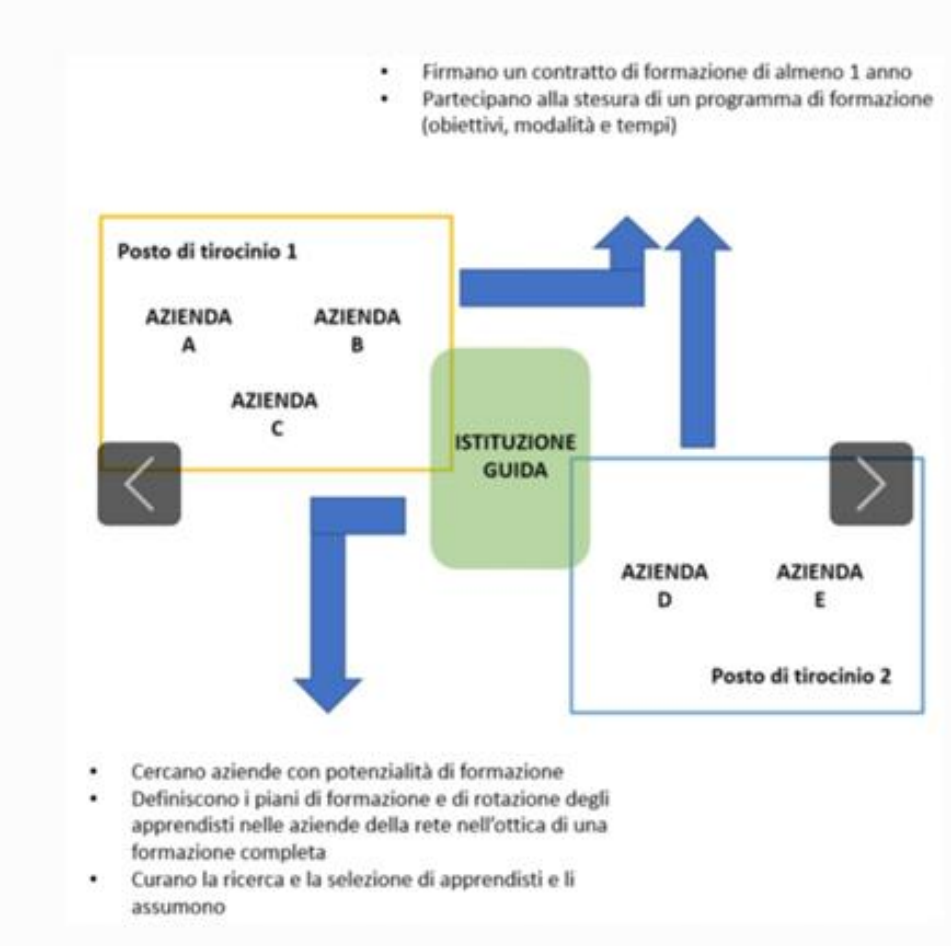
[11] https://www.rsi.ch/play/tv/segni/video/per-un-ospedale-aperto-ai-sordi?urn=urn:rsi:video:1569168, RSI Segni

LAVORO

2.1 Salari minimi agli apprendisti

Tabella Salari minimi e orari settimanali massimi applicabili agli apprendisti del Cantone Ticino:https://www4.ti.ch/fileadmin/DECS/DFP/sportello/Salari_minimi_e_orari_settimanali_massimi_applicabili_agli_apprendisti_del_Cantone_Ticino.pdf

2.4 Creazione di un programma per apprendisti improntato alle professioni con pochi datori di lavoro disponibili. Un'associazione/delle associazioni mantello con sussidi cantonali come ARAF Ticino



Argomenti a favore

- formazione a 360° dell'apprendista
- più possibilità di trovare lavoro
- più professionisti affidabili e capaci
- vantaggi per la società → giovani impiegati (con formazione completa)
- vantaggi per la nazione → a lungo termine
  ↳ più possibilità di lavoro mantengono il giovane nei confini nazionali
- vantaggi per i datori di lavoro → apprendista più produttivo e capace
- vantaggi per le aziende formatrici → sgravo di responsabilità e onere amministrativo (in seguito a nuovi assetti legali)
- vantaggi per le aziende non formatrici → non serve un formatore
  ↳ meno soldi spesi
  ↳ tempo risparmiato
- estensione dell'offerta di posti di apprendistato alle aziende che non sono in grado di offrire una formazione completa

01.2024

DOMANDE X APPRENDISTI GUARDIANI:

- Che anno hai appena concluso? (primo o secondo)
- Conosci gli obiettivi fondamentali per il raggiungimento dell'AFC quale Guardian (dovrebbero avertelo dato a scuola, una delle prime lezioni del primo anno, se r internet)?
- Ti sembra di aver raggiunto tutti gli obiettivi obbligatori per il passaggio al prossi d'apprendistato? Se no, cosa ti manca (rapporto con clientela, rapporto con anie
- Ti senti preparato scolasticamente ad iniziare il secondo/terzo anno di apprendi con lo studio?)
- Ti senti preparato praticamente (apprendimento in azienda) ad iniziare il secon apprendistato? (sei in pari con gli obiettivi?)
- Quali sono i punti forti dell'azienda dove lavori? (elencane almeno 3)
- Quali sono i punti deboli dell'azienda dove lavori? (elencane almeno 3)
- Come vi dividete i compiti all'interno dell'azienda dove lavori? (per settori, di co ti occuperai al secondo/terzo anno...)
- Che rapporto hai con i clienti? (telefonico, visivo, altro)
- Quando ti relazioni col cliente, se dovessi avere bisogno di aiuto, c'è qualcuno a (i tuoi colleghi sono nei dintorni? Il tuo datore/la tua datrice è nei dintorni?)
- Com'è strutturato il vostro organigramma? (piramide delle responsabilità, in cin datrice, e via dicendo)
- Come ti relazioni con il tuo datore/la tua datrice? (quanto lo/la vedi, quando, co
- Ogni tanto il tuo datore/la tua datrice si interessa alla tua formazione scolastica si, in che modo?
- Come ti relazioni con i tuoi colleghi? (quanto li vedi, quando, come,...)
- I tuoi colleghi sono disponibili a tuoi eventuali dubbi/perplessità durante gli orar
- Ci sono altri apprendisti oltre a te nell'azienda dove lavori? (collaborate? Se sì in
- Ti hanno mai parlato del tuo piano di formazione? Se sì, in che modo e chi te ne
- Com'è strutturato il tuo piano di formazione (ad es. primo anno → dimestichez lavorativo e spazi lavorativi)?
- Il tuo piano di formazione viene rispettato da tutti nella tua azienda? (se no, spe rispetta: colleghi, altri apprendisti o datore/datrice)
- Durante l'anno 2022-2023 hai ricevuto almeno una visita di ispettorato nella tuz com'era strutturata/come ti è sembrata (utile, inutile, perché,...)?
- Hai trattato diversi temi a scuola, hai modo di metterli in pratica in azienda? Hai segue in questo ambito (colleghi, altri apprendisti, datore/datrice)?
- Se dovessi avere problemi di salute (mentali o fisici) avresti con chi parlarne e ch aiutare (o da chi ti sentiresti aiutato maggiormente)? (in azienda, in famiglia, an

Domande e risposte redatte dalla sottoscritta: Ilaria Martina Albertella durante il corso del terzo e conclusivo anno di formazione.

PROBLEMATICHE COMUNI:

(su un campione di 15 persone)
tra giovani e formatori
↳ su fogli allegati

01 . 2024

Risposte/problematiche GUA

- Scarsa organizzazione in azienda
- Piano di formazione assente o scarso (non unitario)
- Responsabilità delegate ad apprendisti inesperti
- Possibilità di apprendere ai corsi interaziendali (unire teoria con pratica) scarsa
- Tenuta in conto dell'età e delle situazioni sottoposte all'apprendista
- Tenuta in conto della situazione famigliare ed economica dell'apprendista
- Mancanza di una routine settimanale (scheletro)
- Ripetizione dei soliti compiti/scarso cambiamento di programma (nessuna esperienza all'esterno della routine)
- Focalizzazione solo sulle problematiche dell'apprendista e non sui pregi (effetto psicologico negativo)
- Effetti negativi sull'apprendista causa comunicazione (compito capito erroneamente, eseguito erroneamente → metodo di comunicazione con l'apprendista)
- Tragitto tramite i mezzi pubblici → tenere conto dell'orario di inizio lavoro
- Mantenimento di un dialogo costante con i genitori (se minorenne) → non solo situazioni negative!
- Tenuta in conto degli obiettivi necessari alla formazione quale Guardiano di Animali
- Mantenimento di un libro di lavoro aggiornato (un diario di lavoro dell'apprendista)
- L'apprendista non deve essere trattato come manovale o come ruota di scorta (cenerentola di turno)

→ con questo progetto - proposta miro all'ottenimento di posti di lavoro accessibili ai giovani, soprattutto per coloro che vogliono intraprendere percorsi formativi non comuni e poco diffusi, come ad esempio la mia professione, il Guardiano di Animali AFC (attestato federale di capacità); a facilitare ed avvantaggiare le aziende senza formatore; aiutare le aziende formatrici nella gestione dell'apprendista.

ESEMPIO FUNZIONANTE → ARAF Ticino, impiegati di commercio

ONERE FINANZIARIO:

- tassa d'iscrizione
  - annuale all'istituzione guida → azienda che ospita l'apprendista
  - → associazione mantello
- stipendio della persona in formazione → azienda che ospita l'apprendista
- stipendi delle persone coinvolte nell'associazione mantello → associazione mantello
  - → Stato
  - → associazioni di categoria

SALUTE E BENESSERE

3.1 Una maggiore sensibilizzazione sulla salute mentale degli studenti

Chiunque sia inserito in un contesto scolastico oggigiorno riscontra un disagio e un forte malessere con cui si ha a che fare ogni giorno. I giovani non sempre hanno gli strumenti e le capacità di gestire questo tipo di situazioni difficili. Questo perché il sistema scolastico è un sistema ancora troppo poco umano che, invece di accompagnare nella crescita e fornire al giovane i mezzi per affrontare il mondo che lo aspetta, è paradossalmente la causa o una delle cause di malessere e disagio. La scuola dovrebbe essere una palestra di vita, sicura, nel quale avere la possibilità d'imparare, crescere e fiorire: non semplicemente resistere.
Per migliorare questa situazione si propone una maggiore sensibilità del corpo docenti sulla salute mentale dei giovani, attraverso la realizzazione di tre proposte concrete:

- **Corsi di formazione pedagogica**, psicologica e di sensibilizzazione obbligatoria sulla salute mentale per i docenti: un professore si differenzia da uno specialista della materia, dal momento in cui è in relazione con gli studenti; dunque, è necessario investire su questa relazione al fine di creare uno spazio sicuro e accogliente nel quale il professore si prende cura dello studente.
- **Introdurre l'ora di classe obbligatoria in qualsiasi anno scolastico,** in modo da dare al professore la possibilità di avere un confronto con i propri studenti e accertarsi che vada tutto bene, questo aiuterebbe a creare uno spazio più umano che vada al di là delle semplici valutazioni.
- **Considerare le ore di assenza di uno studente**, nel caso in cui siano molte/troppe, non come la dimostrazione di una mancanza di impegno, ma come una possibile manifestazione di un malessere, che porti in seguito a un confronto con l'allievo per accertarsi che stia bene. In questa maniera si eviterebbe l'abbandono scolastico dell'individuo e si potrebbe dare alla persona un punto di riferimento (adulto, con esperienza) su cui poter contare, che magari nella propria vita non ha a disposizione.

Se la salute mentale dei giovani è in continuo peggioramento, la scuola ha il compito e la responsabilità di intervenire, in quanto ci spendiamo al suo interno tutte le nostre giornate e rappresenta l'istituzione da cui dovremmo imparare.

AMBIENTE

4.1 Per una politica che finalmente dimostri competenze in ambito climatico: il CCG sostiene la petizione di Scioperoperilclima

Petizione
PER UNA POLITICA CHE FINALMENTE DIMOSTRI COMPETENZE IN AMBITO CLIMATICO

Ci rivolgiamo al **Gran Consiglio** affinché si tenga una seduta per tutto il Parlamento in cui le persone in politica possano venir **formate** sulla **crisi climatica** in modo da **prendere decisioni consapevolmente**.

Le misure concrete a tutela dell'ambiente sono infatti ancora **troppo poche**, soprattutto in un paese come la Svizzera che ha le possibilità per essere da esempio nella lotta al cambiamento climatico.

Chiediamo quindi che le autorità competenti garantiscano lo svolgimento di questa formazione, che dovrà:

1. essere moderata da **esperti** sul tema;
2. fornire una **conoscenza generale** sulla crisi climatica;
3. dare particolare attenzione al **Ticino** e alle possibili conseguenze della crisi climatica sul **nostro territorio**;
4. evidenziare l'importanza di **agire politicamente**;
5. presentare una panoramica generale sulle **possibilità** di cui il Gran Consiglio dispone per salvaguardare l'ambiente.

TEMPO LIBERO, SPAZI GIOVANILI E CULTURA

7.1 Un Ticino più vivo e giovanile: il CCG sostiene la petizione di Realtà Giovanili Ticino

Petizione
per un Ticino
più vivo e giovanile.

Realtà Giovanili

Ci rivolgiamo al Gran Consiglio e al Consiglio di Stato nelle rispettive competenze per richiedere un cambiamento significativo a favore della vivacità e dell'inclusività della nostra regione. Il Ticino, pur essendo un luogo ricco di bellezze naturali e cultura, scarseggia in modo evidente di spazi e opportunità che rispecchino e soddisfino le legittime aspettative e le esigenze della nostra generazione.

Il nostro cantone soffre di una mancanza di luoghi di incontro adeguati, in cui le giovani e i giovani possano stare insieme per lo svago, l'interscambio, la parola e la creatività.

La limitata accessibilità agli spazi privati, per i minori e per le persone svantaggiate economicamente, crea divisioni e discriminazioni nella nostra comunità. In un periodo in cui molte persone giovani sentono il bisogno urgente e la necessità di stare insieme e comunicare in spazi concreti, tutte e tutti meritano di avere opportunità di intrattenimento e socializzazione accessibili e inclusivi, senza discriminazioni di sorta.

Chiediamo quindi alle autorità competenti di considerare le seguenti richieste:

1. Offrire uno spazio coperto adatto alle esigenze, flessibile, gratuito e gestito autonomamente da giovani in ogni distretto ticinese. Chiediamo per questo una mappatura degli stabili idonei per ospitare questi spazi e la loro messa a disposizione.
2. Dedicare risorse e sforzi per adattare (o creare) spazi pubblici all'aperto alle esigenze delle giovani generazioni, gratuiti e accessibili, sicuri e inclusivi, che offrano opportunità per attività culturali, sportive e sociali.
3. Mettere a disposizione (con intervento dei comuni) provvisoriamente anche spazi privati non occupati o dismessi fino al loro riutilizzo.
4. Sostenere finanziariamente le iniziative volte a rendere più viva e giovanile la nostra regione, promuovendo progetti innovativi e sostenibili negli spazi pubblici e comunitari.
5. Dedicare più spazi alla cultura alternativa e indipendente a disposizione anche della popolazione più giovane.

7.3 Pass AG CULTURA

AG CULTURA: L'ABBONAMENTO PER I GIOVANI SOTTO I 26 ANNI[12]

L'AG cultura - Abbonamento Generale cultura - è destinato ai/alle giovani sotto i 26 anni. Per 100 franchi all'anno offre accesso illimitato agli eventi degli oltre 300 luoghi partner.

L'AG cultura permette di accedere a gran parte dell'offerta culturale dei cantoni di Berna (Giura bernese, Seeland, Bienne e Città di Berna), Friburgo, Giura, Neuchâtel e Vallese.

Migliaia di concerti, spettacoli, film, festival e mostre sono così accessibili gratuitamente con un abbonamento unico. A partire da gennaio 2025, l'AG cultura sarà valido anche in Ticino!

Il pass culturale in breve:

- Destinato a chi ha meno di 26 anni, al costo di 100 franchi
- Valevole 365 giorni, con la possibilità di scegliere liberamente il primo giorno di validità al momento dell'acquisto
- Valido nei cantoni di Berna, Friburgo, Giura, Neuchâtel e Vallese. Da gennaio 2025, anche in Ticino!
- Entrata gratuita in oltre 300 luoghi partner
- Disponibile su www.agcultura.ch sotto forma di abbonamento e di buono regalo

I luoghi partner dell'AG cultura sono istituzioni, luoghi e organizzatori di eventi culturali situati sul territorio di validità dell'abbonamento.

Essi offrono una programmazione professionale nei settori delle arti sceniche, delle arti visive e della musica contemporanea e classica. Questi luoghi partner sono auditorium, teatri, sale concerto, cinema, cineclub, festival, musei e spazi espositivi.

Per ogni entrata effettuata con un AG cultura, l'associazione versa una somma definita al luogo partner. La partecipazione all'AG cultura è gratuita per i luoghi partner.

[12] https://www.agculturel.ch/it

ALLEGATI PROPOSTE RESPINTE

A.6 Ridurre i costi privati d'insegnamento e di formazione

Molto spesso capita che i corsi privati (ad esempio attività sportive, o i cosiddetti "Corsi della Migros") abbiano dei prezzi elevati.

Questi costi fanno sì che molte persone, soprattutto chi è in difficoltà economiche, scelgano di non farli solo perché costa troppo; inoltre, anche persone sorde, audiolese (ad esempio io) o che hanno un importante bisogno di imparare la LIS devono pagare i corsi di tasca loro, visto che i cantoni o l'AI non coprono le spese[13]. Questo va anche in parte contro a ciò che è scritto nell'articolo 62 capoverso 3 della costituzione federale.[14]

I prezzi sono molto alti anche per altri corsi privati, per fare alcuni esempi alla Scuola Club Migros l'insegnamento del cinese costa 446fr. per 20 lezioni (corsi aggiuntivi di 10 lezioni arrivano a 1200fr.)[15], al conservatorio alcuni laboratori possono costare 300-400fr.[16], mentre un corso base di fotografia alla "scuola Migros" sono 300fr.[17]

Perciò chiedo una diminuzione dei costi dei corsi sia dell'insegnamento della LIS, sia di qualsiasi altro corso privato: i prezzi sono troppo alti, questo potrebbe scoraggiare molte persone che volevano fare il corso (ma che non l'hanno fatto visto le eccessive spese) e non permetterebbe alle persone in difficoltà economiche di fare qualcosa che li appassiona solo perché farlo gli costerebbe troppo.

D.2 Sviluppo e implementazione di un'applicazione mobile per l'erogazione di sevizi cantonali e la conservazione di documenti in formato elettronico

L'app Mio Ticino servirà come strumento universale per accedere ai servizi cantonali e conservare documenti online, con la prospettiva di evolversi in un ecosistema integrato con il franco svizzero digitale, la possibilità di creare e firmare petizioni elettroniche, e molto altro ancora.

Gli argomenti a favore della possibilità di conservare documenti online e di presentarli alla pari (quasi in tutti i casi) con le versioni fisiche:

- Comodità e accessibilità: Avere i propri documenti sempre a portata di mano.
- Risparmio di tempo: Riduzione delle tempistiche di emissione e la possibilità di evitare spostamenti fisici agli uffici pubblici.

[13] https://www.sgb-fss.ch/content/uploads/2023/05/rapporto-di-discriminazione-2022.pdf, p. 4
[14] https://www.fedlex.admin.ch/eli/cc/1999/404/it#art_62
[15] https://www.scuola-club.ch/lingue/corsi-di-altre-lingue/africa-e-asia/cinese/?centro=2664-2672
[16] https://www.conservatorio.ch/it/scuola-di-musica/corsi/i-corsi/laboratori
[17] https://www.scuola-club.ch/creativita/fotografia-e-film/fotografia/?centro=2664-2672

- Autenticità verificabile: Tramite QR code o firma elettronica, i documenti digitali saranno sicuri quanto quelli fisici.
- Risparmio di risorse: Non ci definiamo ambientalisti, ma la digitalizzazione riduce non solo il tempo, ma anche il consumo di carta. Pensate agli alberi!
- Applicabilità universale: I documenti digitali saranno utilizzabili non solo nei rapporti cittadino-cantone, ma anche in ambito bancario, sanitario e in altri settori.
- Nessun problema in caso di smarrimento: se perdete la versione fisica, quella digitale sarà sempre a vostra disposizione mentre attendete la nuova emissione.

Esempi concreti: Oggi è possibile mostrare lo SwissPass digitale nell'app FFS. Con MiTi potrete fare lo stesso con QUALSIASI documento.

Importante precisazione: quando diciamo "online", intendiamo all'interno dell'app, che idealmente funzionerà anche in modalità offline con accesso limitato.

Argomentazione a favore dei servizi cantonali tramite MiTi:

Riconosciamo che molti servizi sono già accessibili sul sito del Cantone Ticino, tuttavia l'accesso potrebbe essere ancora più intuitivo e rapido se centralizzato in un'unica applicazione mobile, anziché frammentato tra vari siti e app esistenti (come Primi soccorsi, RL Ticino, PescaTI, Restò, Polizia e territorio). L'unificazione migliorerà l'esperienza dell'utente.

Argomentazione a favore dello sviluppo di un vero e proprio ecosistema digitale:

- Desiderio di progresso: La nostra motivazione principale è promuovere l'innovazione, come descritto nel nostro manifesto.
- Creazione di un "portale digitale": Immaginiamo un sistema in cui registrazione di imprese, matrimoni, firme di contratti, petizioni e autenticazione di documenti possano avvenire interamente online.
- Sicurezza digitale: Siamo consapevoli delle minacce informatiche, ma ogni minaccia ha la sua contromisura. Spesso, conservare i documenti in digitale può essere più sicuro che portarli nel portafoglio.
- Preparazione alle crisi: una solida infrastruttura digitale è preziosa in situazioni simili alla pandemia di COVID-19, che ha dimostrato l'importanza della digitalizzazione per garantire la continuità dei servizi.

Carta d'identità
Data di nascita:
01.08.1995
Numero:
S1A00A
H. Schweizer Sample
Cognome
Schweizer Sample
Nome
Helvetia

Servizi
Documenti di identità
Ordinazione del passaporto
Ordinazione della carta d'identità
Certificato di solvibilità
Per persone fisiche
Per persone giuridiche
Atti di stato civile
Ordinazione di certificati di stato civile, atti di nascita, atti di matrimonio
Registri
Registro cantonale degli avvocati
Registro di commercio elettronico
Documenti
Servizi
Account